

Piscina di Gorla Minore, i due sindaci: “Prepariamo un nuovo bando di gestione”

Pubblicato: Mercoledì 19 Gennaio 2022



I sindaci di Gorla Minore (Vittorio Landoni) e Gorla Maggiore (Pietro Zappamiglio) intervengono con una nota sulla vicenda del **fallimento della Gestisport** e annunciano l'intenzione di **promuovere tutte le azioni necessarie al recupero dei crediti vantati** dalle due amministrazioni comunali.

Per ciò che concerne **la situazione dei crediti relativi all'utenza**, vantati per abbonamenti non goduti, si rimanda a quanto comunicato dal Curatore Fallimentare sul portale di Gestisport: i rimborsi dovranno essere richiesti esclusivamente nelle forme di cui all'art. 93 della legge fallimentare, seguendo le indicazioni riportate nella comunicazione che potrà essere richiesta inviando una mail all'indirizzo fallimentogestisport@gmail.com. In poche parole dovranno insediarsi come creditori.

La situazione che si è venuta a creare con sentenza del 23 dicembre del Tribunale di Milano – sezione fallimentare – che ha di fatto dichiarato fallita la società Gestisport (che gestiva anche la piscina di Gorla Minore) e viste la ulteriore determinazione, del Tribunale Fallimentare del 7 gennaio, che ha precluso una gestione provvisoria, indicata nella sentenza di fallimento, di fatto ha chiuso l'attività della piscina.

Consapevoli della situazione di profondo disagio per i collaboratori sportivi, il gestore del bar, gli addetti alle pulizie e i clienti della struttura, le due amministrazioni si sono impegnate a **trovare una**

soluzione che non sia transitoria ma di lungo periodo al fine di garantire un servizio ritenuto di alta qualità e essenziale allo sviluppo sociale, sportivo, ludico e educativo del territorio così come è stato fino ad oggi.

«Si è scelto, dopo attenta valutazione tecnico economica da parte degli organi tecnico-amministrativi e di responsabilità politica di entrambi i Comuni, di **avviare un servizio di mantenimento in efficienza e sorveglianza degli impianti** per il solo periodo necessario all'espletamento di una gara a evidenza pubblica» – scrivono i due sindaci che prevedono l'assegnazione dell'impianto entro settembre di quest'anno.

«Il bando di gara – concludono – avrà il compito di valorizzare un impianto efficiente, multidisciplinare, in grado di sviluppare nuove attività, affini a quelle presenti, di tener conto del **recupero occupazionale dei dipendenti** e di dimostrare un'attenzione particolare all'utenza storica».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it